

REGIONE TOSCANA



Consiglio Regionale



XXXVI Premio Firenze

Sezione arti visive

REGIONE TOSCANA



Consiglio Regionale

XXXVI Premio Firenze

Sezione Arti Visive

Palazzo Bastogi, Firenze
9 - 18 gennaio 2019

XXXVI Premio Firenze

Sezione Arti Visive

Palazzo Bastogi, Firenze
9 - 18 gennaio 2019



Centro Culturale Firenze-Europa
"Mario Conti"

Progetto grafico e impaginazione: Patrizio Suppa, Settore rappresentanza e relazioni istituzionali ed esterne. Comunicazione, editoria, URP e Tipografia

Stampato dal Centro stampa del Consiglio regionale della Toscana
Gennaio 2019

Presentazione

Il Premio Firenze è certamente uno degli avvenimenti culturali più rilevanti della nostra città e dell'intera Toscana. Giunto alla XXXVI edizione e al quarto di secolo del comparto Arti Visive, è veramente un grande onore poterlo ospitare nelle sale monumentali di Palazzo Bastogi del Consiglio Regionale. Quando si raggiungono traguardi così importanti non vi è dubbio che il merito va a tutti coloro che in questi decenni si sono adoperati affinché il Premio si potesse affermare. Non potendoli ricordare tutti, sapendo comunque di fare cosa gradita a tutti loro, esprimo un il mio più sincero apprezzamento per Marco Cellai, Presidente del Centro Culturale Firenze-Europa "Mario Conti", che con la passione, la dedizione e la competenza che lo contraddistinguono, continua in questa sua opera di promozione della cultura.

Naturalmente tutto questo però è reso possibile dalla forza della creatività e dalla bellezza delle opere che gli artisti continuano a far giungere sempre più numerose. A tutti loro il nostro più vivo apprezzamento con l'augurio che questa nuova edizione del Premio Firenze rappresenti un ulteriore sviluppo del loro percorso artistico ed umano.

Eugenio Giani

Presidente del Consiglio regionale della Toscana

Saluto

Ancora una volta, secondo una tradizione ormai consolidata, Palazzo Bastogi ospita la prima delle due mostre selezionate al XXXVI Premio Firenze. E nelle sue prestigiose sale gli artisti premiati vedranno esposte al meglio del possibile allestimento, curato da Roberta Fiorini e Enrico Poggiali, le loro opere e gli interessati visitatori potranno ammirarne l'estro, la fantasia, la qualità. Fattori che hanno illuminato - come sarà possibile verificare anche nella seconda delle mostre premio in calendario, dal catalogo del Premio, curato da Laura Natali, dalla mostra virtuale allestita da Giuseppina Maria Celeste - l'edizione 2018. Il tutto sotto la supervisione dell'ottimo presidente Riccardo Saldarelli cui va - assieme a tutti i componenti della Giuria - il mio ringraziamento più sincero.

Ringraziamento che, in primis, è doverosamente rivolto al Consiglio Regionale della Toscana e, soprattutto, al suo Presidente Eugenio Giani che ha ribadito, con la sua attenzione e il suo interessamento, l'impegno dell'Istituzione e suo personale per "l'arte, la cultura, la bellezza".

La mostra oggetto di questa brochure e la successiva sanciscono il successo della XXXVI edizione del Premio e, al contempo, festeggiano il quarto di secolo del comparto Arti Visive all'interno del concorso. Arti Visive che hanno portato all'attenzione della Giuria di merito ben 137 lavori che l'hanno indotta a un arduo lavoro di selezione per individuare le rose dei premiandi nelle mostre, dei vincitori delle quattro sezioni, del Premio Firenze Giovani, dei Premi Speciali, targati Publiacqua e ACI Firenze, e del premio in memoria del non dimenticato Simone Baracchi.

Arti Visive che, grazie al lavoro e all'impegno degli artisti, veri protagonisti del Premio assieme ai letterati, hanno illustrato alla grande il rinnovato impegno del Centro Culturale Firenze-Europa "Mario Conti" a difesa della **"cultura della libertà"** e della **"libertà della cultura"**

Marco Cellai

Presidente del Centro Culturale Firenze-Europa "Mario Conti"

Premessa

#artisti #arte #premiofirenze: nei miei recenti scritti sul #premiofirenze sto intenzionalmente promuovendo il simbolo # per dare una convinta testimonianza della memorabile svolta determinata dalla cosiddetta rivoluzione digitale. Questo “germe” ha contagiato anche l'esclusivo mondo dell'#arte, amplificato dalle comunicazioni in rete e dalla patologia dei *social* con accelerazioni impressionanti. Gli *smartphone* stanno poi radicalmente modificando anche i rapporti interpersonali e riescono a comunicare in modo pervasivo anche l'arte, talvolta distortandola ma anche producendola e si stanno rivelando un potentissimo strumento non solo di comunicazione ma anche di lavoro. Basta tenere presente che come qualsiasi strumento prodotto dalle tecnologie non è eticamente responsabile degli effetti generati dal suo uso: il piano etico attiene esclusivamente all'utilizzatore umano.

Sfioro appena questo complesso argomento solo per riaffermare che anche il nostro Centro ha intuito sin dal 1997 queste trasformazioni dando vita ad un sito, tra i primi del genere, poi amplificato in un portale. Un “pacchetto multimediale”, voluto nel 2002 dal presidente Marco Cellai in occasione della XX edizione del premio, ha confermato la nostra adesione ai valori della **comunicazione integrata**. Tra le forme artistiche richieste per partecipare al premio entra a pieno titolo l'**immagine digitale** nelle varie declinazioni possibili per le arti visive: grafica e pittura digitale, fotografia e video. Aderimmo in modo convinto alle offerte di una sempre più ampia visibilità che ci presentava il mondo dei *social* dando vita al profilo *Facebook* del Premio. Oggi gli #artisti vengono “chiamati” a partecipare al #premiofirenze in nome dell'#arte, testimone impietosa ma necessaria di ogni mutamento. Questo messaggio, #hastag, per ora solo simbolico intende enfatizzare la **comunicazione dell'arte** che è poi elemento basilico nel suo stesso DNA. Il mondo sta veramente cambiando anche attraverso l'arte. E così è da intendere il Premio Firenze, come uno vero spazio di amplificazione per l'arte con le sue iniziative reali e virtuali: le mostre in Palazzo Vecchio, in Palazzo Bastogi, alle Giubbe Rosse, il catalogo generale, la Mostra Virtuale, la presenza nei *social* e in *You Tube*.

Concludo ringraziando tutti gli artisti che stanno condividendo questa esperienza di **comunicazione artistica**, protagonisti di un'arte sentita, genuina, talvolta sofferta, scaturita dal cuore e dalla curiosità di esplorare la vita.

Quando al di là di questi valori riusciamo a percepire, dalla pur limitata documentazione fotografica presentata, comunque valorizzata dal catalogo generale, il senso di una compiuta realizzazione formale, non ci resta che lavorare su una iniziale rosa di candidati affidandoci ad una valutazione la più corale possibile, al netto delle variabili della percezione estetica soggettiva.

Ringrazio sentitamente la giuria, arricchita da questa edizione con tre storiche dell'arte. Un particolare ringraziamento a Roberta Fiorini, anch'essa storica dell'arte, che oggi rivela una inaspettata forza succedendo al compianto Simone Baracchi in mansioni di non secondaria importanza, oltre alle proprie nella segreteria.

La partecipazione corale al Premio conserva il suo valore nel tempo grazie al lavoro di diffusione e mantenimento in rete per opera dello staff coordinato da Giuseppina Maria Celeste. Il senso delle varie occasioni espositive offerte dal Premio sta nella condivisione delle esperienze artistiche, nella lezione di un confronto. Ogniqualvolta gli artisti si mostrano assieme comunicando pubblicamente i loro racconti realizzano l'opportunità di una crescita reciproca. È questo, a mio avviso, il valore intimo del nostro Premio.

Riccardo Saldarelli

Presidente della Commissione Giudicatrice per le Arti Visive



ALBERTO BERTI,
La mia Africa



JUAN CARLOS CALLEJON, *Aguamarina*



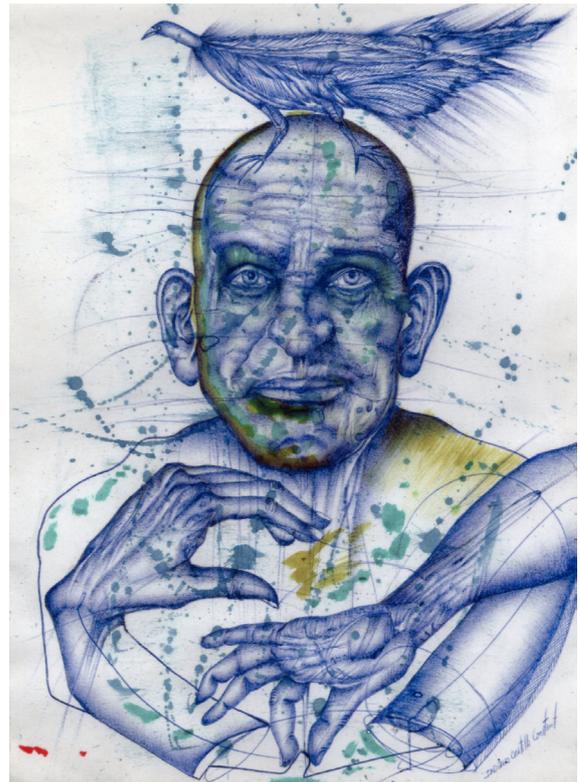
FRANCO CAMPANA, *Presenza su parete*

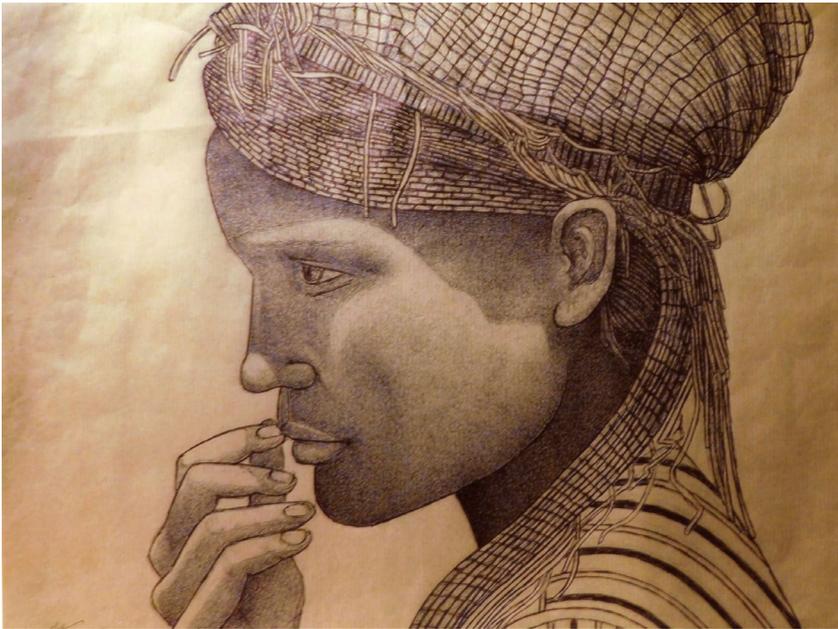
MARINA CARBONI, *Geronimo*



FABIO CASTAGNA,
Giungla metropolitana

INDIANA CASTILLO CONSTANT,
Sonio pensando



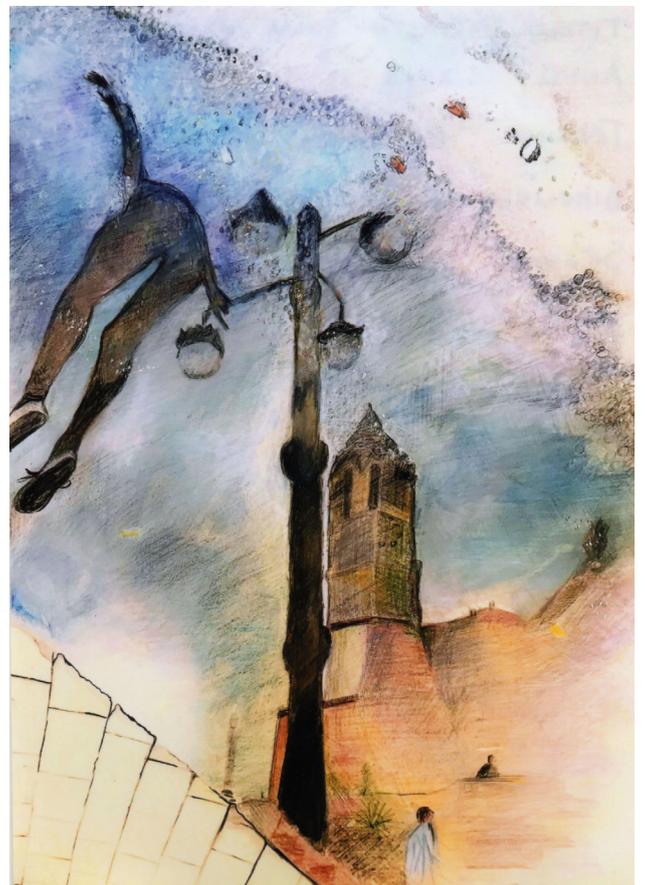


STEFANO CATANEA.
Senza titolo



ROBERTO CELLI, *Rosa*

SERENA CERTINI, *Salto sulla pozza*



RITA ROSSELLA CIANI,
Westminster (part.)



ANTONELLA DAVOLI,
Isolati in mondi virtuali

GLAUCO DI SACCO,
Senza titolo





DANIELE GHIN, *Senza titolo*

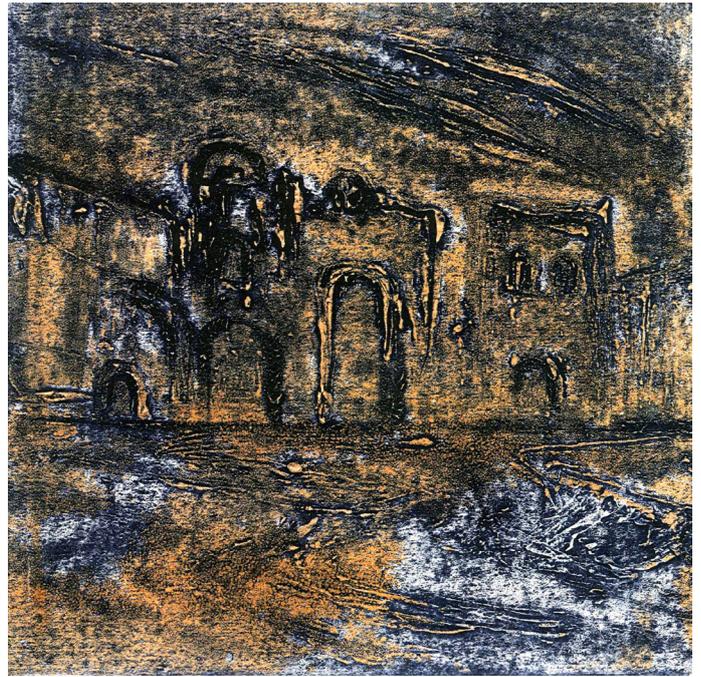


CLAUDIA LEPORATTI, *Unico 10*



JOSEFINA LOBO, *Actitudes Humanas*

MASSIMO LOMASTO,
Impressioni veneziane



FRANCA LORITO, *Vivi*

WALTER MARIN, *H2O*





ARNALDO MARINI,
Villaggio avvolto nel silenzio...

GIOVANNI MAZZI, *Deep blue*

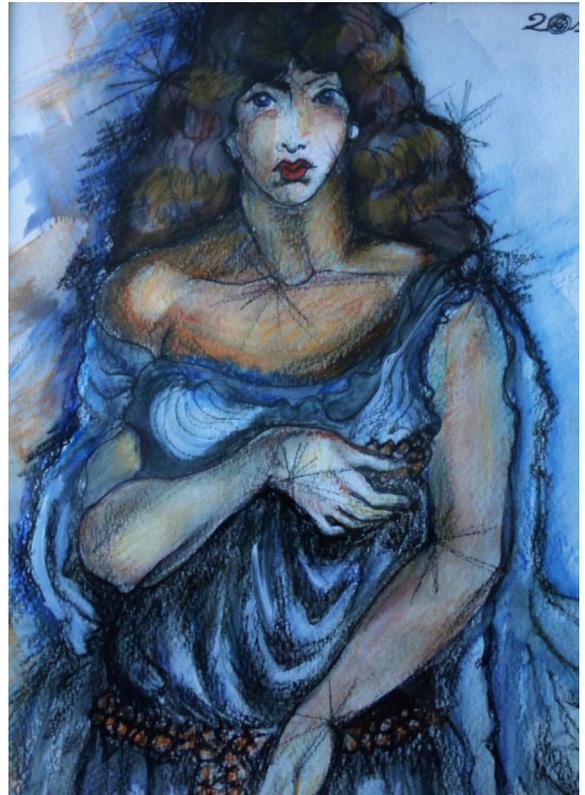


UGO MONTANI,
*Intensa attività
nella silente barriera corallina*



GABRIO NERI, *Tra i colori di Venezia*

STEFANIA PACI, *Astarte*

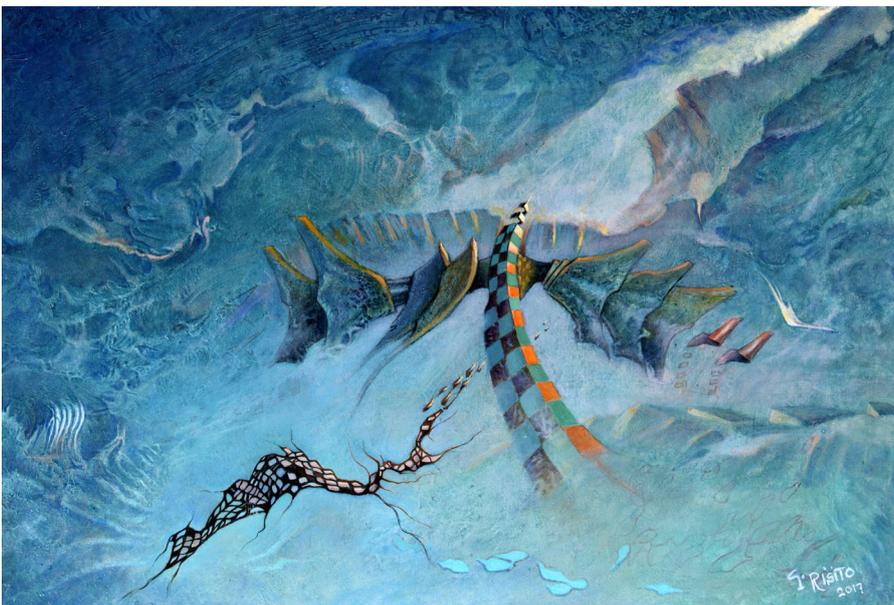
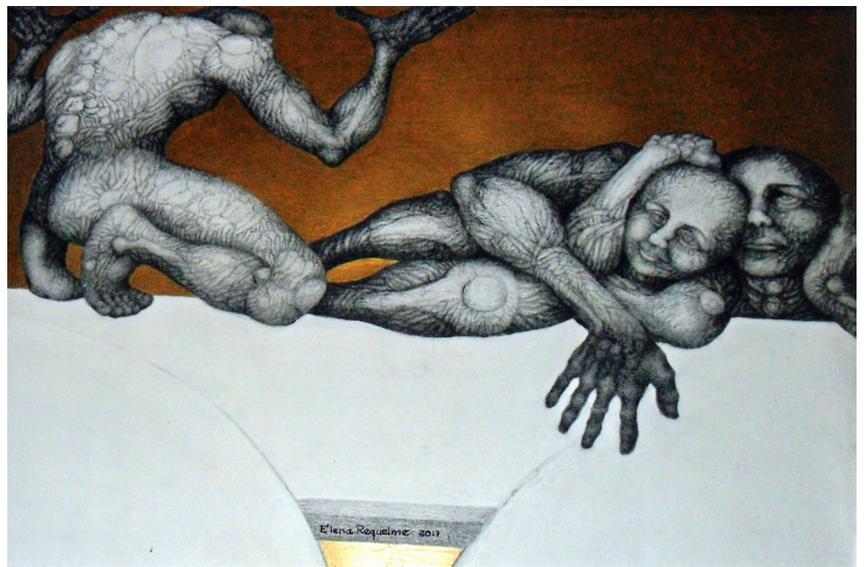


GIANNA PINOTTI,
*G. Giuseppe interpreta
il sogno del Faraone...*



LILIANA PUPILLO,
Costruzione e astrazione

ELENA NORMA REQUELME,
Desde mi Humanidad...



GUALTIERO RISITO, *Libero*



ROBERTO ROMOLI. *Aggregazione*

GERMANA SALVINI, *Vento d'autunno*



